

LETTERA APERTA AI PARROCCHIANI

In questo tempo di “stasi” su tutti i fronti, mi sono messo di pizzo buono a “visitare” con calma il SITO della nostra parrocchia. Devo ammettere che sono io il primo a non essere avvezzo a questi mezzi mediatici; preferisco il contatto personale a tante connessioni e la telefonata a viva voce ai vari messaggi e messaggini...Comunque se il “letargo” del coronavirus è servito a darmi finalmente la spinta e la voglia di mettere il naso con calma sul nostro Sito questo mi aiuterà da adesso a sfruttarlo al meglio anche perché ci siamo tutti accorti come in questo tempo di sofferta emergenza sono stati proprio i social a tenerci uniti e informati. Certo non dipende tanto da me don Sergio la briosità e l'appetibilità del Sito e nemmeno può gravare tutto sulle spalle e la fantasia competente del nostro Dario che da anni si è preso la briga di gestirlo e a nome di tutti mi sembra doveroso ringraziarlo tanto. Sta davvero a tutti noi la possibilità di rendere sempre più funzionale alle nostre esigenze e attuale ai tempi questo strumento prezioso della nostra Comunità, ciascuno secondo le sue capacità, competenze e creatività di proposte. Mi sono accorto innanzitutto che in alcune parti è da aggiornare perché anche la storia della nostra parrocchia cammina... Sarebbe bello che altre persone si affianchino a Dario per offrire suggerimenti e supporto. Ho visto per esempio le rubriche dei *“libri che volano”*, dei *“testi interessanti”*, delle *“cose strane”* e *“i nostri amici”*: quanti apporti si possono avere da persone interessate. Ho visto che la casella aperta alla popolazione: *“per comunicare con don Sergio e con la parrocchia...”* è praticamente vuota. Ho notato pure nella casella interessante: *“lascia un messaggio sul nostro libro dei sogni”* che l'ultimo messaggio arrivato è del 4 maggio 2015...Ho letto gli altri inviati prima: è giusto avanzare anche osservazioni e critiche sempre con lo spirito costruttivo di collaborare per il meglio della vita della nostra Comunità e quindi anche la scelta di firmare il proprio pensiero. Se riprendiamo questo dialogo, e quindi abbiamo da voi dei riscontri, senz'altro il SITO diventa più vivo, più aperto e più “nostro.” Io per primo mi impegnerò, anche passata la pandemia, a consultarlo e attivarlo ma se tutti facciamo la nostra parte anche il SITO www.santamariaregina.it diventerà sempre meno virtuale e più “reale.”

Buon lavoro a tutti. Con stima e fiducia.

don Sergio